

**“Come un’Onda, contro la violenza sulle Donne”**

**Campagna nazionale RAI Radio1 e GRR**

**“Come un’onda contro la violenza sulle donne”.** Questo il titolo della campagna Nazionale di Rai Radio1 e del Giornale Radio Rai, La **Campagna durerà oltre un anno**, andremo in tutto il **Paese**, nelle università, nelle piazze, nelle associazioni, nelle scuole, nelle aule dei tribunali, nelle carceri, nei festival, per dare voce a tutta la galassia che gira intorno al tema della violenza.

A supporto della nostra campagna abbiamo anche un messaggio scritto da Papa Francesco dedicato al nostro viaggio in supporto delle donne

Fondamentali per noi in questo viaggio, i centri antiviolenza attivi sul **territorio** da decenni a supporto delle donne.

Cercheremo di far emergere i nodi, le contraddizioni, aspetti della violenza poco approfonditi, il capitolo figli, spesso spettatori e vittime della violenza, ma parleremo anche delle buone pratiche, dell’importanza dell’indipendenza economica delle donne.

La nostra Campagna nazionale, itinerante, prima in assoluto per Rai Radio1 avrà come filo rosso il coinvolgimento degli studenti in tutto il Paese, fondamentali per porre le basi al cambiamento culturale. Gli studenti parteciperanno al dibattito in particolare nelle università, nei festival, teatri, sia in presenza che da remoto.

I ragazzi nelle nostre incursioni all'interno delle università potranno seguire per tutto l'anno i lavori da remoto e potranno partecipare in presenza quando la campagna si sposterà nella regione di appartenenza.

Gli studenti non saranno, quindi, semplici uditori ma interverranno attivamente al dibattito.

In ogni tappa della nostra Campagna approfondiremo in particolare un tema con degli esperti: avvocati, forze dell'ordine, magistrati, centri antiviolenza, associazioni, sociologi, artisti etc... apriremo finestre sul mondo con dei collegamenti con diversi Paesi dove la condizione delle donne è particolarmente precaria.

Abbiamo scelto come luogo principe della nostra Campagna le università, così come i festival e i teatri perché vogliamo raggiungere il maggior numero di ragazzi e con loro le famiglie, per mandare messaggi per comprendere, dare gli strumenti per riconoscere e prevenire la violenza sulle donne.

La nostra prima incursione è stata a **Roma alla Luiss Guido Carli**, nella Capitale torneremo diverse volte in differenti università, prossimi passi il 10 maggio **alla Federico II** di Napoli.

